



PRIMO PIANO

Peluso indagato per bancarotta

L'ex direttore generale di Fondiaria Sai, Piergiorgio Peluso, risulta indagato dalla procura di Milano per concorso in bancarotta in relazione al fallimento di Imco, una delle holding della famiglia Ligresti. All'epoca dei fatti, Peluso era a capo di Unicredit Corporate Banking. L'invito a comparire per essere interrogato dal pm Luigi Orsi è fissato per il 14 novembre. L'ipotesi di concorso in bancarotta contestata a Peluso riguarda il capitolo relativo alla cosiddetta area Cerba che rientra nel filone di indagine sul fallimento di Imco e Sinergia. La vicenda, secondo la ricostruzione della Procura, ha al centro l'operazione di ristrutturazione di Sinergia, la controllante, che sarebbe avvenuta (come si legge in alcuni atti dell'indagine) tramite un trasferimento dei 108,5 milioni di euro di debito bancario "sulle spalle, non robuste, della controllata Imco", e, sempre secondo l'accusa, nell'interesse degli istituti di credito Unicredit e GeCapital sarebbe stato "dissipato il patrimonio di Imco". Il coinvolgimento di Peluso, per gli inquirenti, emerge da alcune email che l'ex capo di Unicredit Corporate Banking ha scambiato con Salvatore Rubino ex presidente del cda di Imco ed ex dg di Sinergia (anche lui tra gli indagati).

B.M.

RISK MANAGEMENT

Non capita solo agli altri

La conoscenza dei rischi è il prerequisito fondamentale per la loro gestione. A cui si affiancano il risk engineering, per prevenire e mitigare gli effetti e il risk insurance per utilizzare al meglio le risorse finanziarie

Il rischio è connesso all'impresa e non si è mai troppo piccoli per adottare un approccio rigoroso e sistematico. "La consapevolezza e conoscenza dei rischi sono il prerequisito fondamentale per la loro gestione", spiega **Lucio Casati**, head of risk engineering, **Zurich Global Corporate Italy**, intervenuto di recente a un convegno organizzato da **Cunningham Lindsey Lercari**, con il patrocinio di **Aidaf** e **Anra**, dal titolo *Continuità e vulnerabilità aziendale. Imparare dall'esperienza*. Ciò che non si conosce non si può gestire; un rischio che viene sottovalutato - osserva Casati - è una ritenzione inconsapevole, mentre a ciò che sopravvalutiamo allochiamo risorse in modo inefficiente. Non capita solo agli altri: può accadere anche alla nostra azienda o ai nostri fornitori, e non possiamo permetterci di apprendere per errori ricorrenti".



L'INGEGNERIA DEL RISCHIO

La sequenza dell'approccio *risk engineering* ruota attorno a due parole chiave: rischio e ingegneria, ovvero tecniche di analisi dei rischi, sistemi di misurazione degli impatti, azioni di prevenzione, protezione e reazione per mitigare gli effetti. "Alcuni scenari, più probabili - spiega Casati - potranno essere prevenuti: da quelli più gravi, l'azienda dovrà essere protetta; per altri, fortunatamente rari (ma di elevata magnitudo) occorrerà organizzarsi con procedure di *business continuity* ovvero prassi e protocolli adatti a gestire situazioni di crisi contingenti: cosa fare nelle prime ore, nei primi giorni, nelle prime settimane, chi deve farlo, che alternative si possono avere, come possono essere reingegnerizzati i processi e su quali aiuti interni o esterni possiamo contare".

Al risk engineering si affianca il *risk insurance*. "L'assicurazione - conclude - è la fine di un processo, di comprensione e consapevolezza dei rischi e l'ottimale combinazione dei due rappresenta il percorso di avvicinamento al risk management efficace, utilizzatore intelligente di risorse finanziarie, per loro natura, mai illimitate".

L'UNIONE MITIGA GLI EFFETTI

Un esempio intelligente di accurata gestione del rischio arriva dalla collaborazione tra i gruppi **Abb** e Zurich che hanno messo a punto un intenso programma di risk engineering al fine di mappare, valutare e migliorare i propri rischi.

"Ogni anno - racconta **Giorgio Franzini**, senior risk engineer, Zurich Global Corporate Italy - Zurich esegue decine di *risk assessments* negli stabilimenti Abb di tutto il mondo, e altrettanti sono stati eseguiti negli stabilimenti italiani, con centinaia di raccomandazioni emesse e largamente implementate. Il più virtuoso è risultato quello di Frosinone, sia per frequenza di assessments, sia per rigore nell'implementazione delle raccomandazioni, con particolare focus sulla preparazione del piano di business continuity e l'esecuzione di *stress test* per verificarne l'adeguatezza". (continua a pag. 2)



Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade



(continua da pag. 1)

Gli effetti di questa attività sono divenuti evidenti, in particolare, in occasione di una nevicata eccezionale, a Frosinone nel febbraio 2012, quando il crollo parziale di un fabbricato, sotto il peso della neve, ha abbattuto in modo drastico la capacità dello stabilimento di generare valore. “L’applicazione del *business continuity plan* – conferma Franzini – a partire dall’attivazione della società di salvataggio per il pronto intervento post sinistro, al rapido allestimento e qualifica di processi manuali alternativi presso facilities affittate nell’area, alla reazione straordinaria della *supply chain*, ha consentito di organizzare gli sforzi in modo strutturato per la ripresa: nel giro di due settimane, il 50% della capacità produttiva è stato recuperato e un mese dopo, la produzione si attestava oltre il 100% per poter recuperare anche la mancata produzione post sinistro. In definitiva, quindi, la qualità e la quantità delle misure di *loss prevention*, implementate negli anni dallo stabilimento, hanno reso robusti gli assets e resiliente il business, al punto da limitare drasticamente la *business interruption*”.

CONTINUITÀ COME VALORE

Parola chiave, dunque, *continuità*, “intesa soprattutto come valore – sottolinea **Dario Voltattorni**, direttore esecutivo di Aidaf (associazione che raggruppa oltre 140 aziende), laddove anche le imprese familiari, quando orientate al cambiamento e all’innovazione, portano il valore aggiunto di una *vision* che va oltre l’orizzonte di uno o più bilanci, ragionando per generazioni”.

E, nel segno della continuità, anche la testimonianza di **Gian Luigi Lercari**, padrone di casa e ad di Lercari, erede di una dinastia imprenditoriale nel campo dei servizi post vendita assicurativi, che ha dovuto “acquisire e sviluppare una cultura manageriale, quale passaggio obbligato, per proiettare l’attività di famiglia oltre i confini locali e nazionali, diversificandone il perimetro e tipologia dell’offerta, oggi non più solo peritale (che rimane il core business) ma anche gestionale”.

Laura Servidio

24 ORE
EVENTI

www.economiafinanza2014.ilsolo24ore.com

11° ANNUAL ECONOMIA & FINANZA

IL RUOLO DELL'IMPRESA
NEL RITORNO ALLA CRESCITA

MILANO, 26 NOVEMBRE 2014 (ORE 9.00 - 15.00)
SEDE GRUPPO 24 ORE - VIA MONTE ROSA, 91



RELATORI

Giovanni Bossi
Amministratore Delegato
Banca IFIS

Giuseppe Castagna
Consigliere Delegato
e Direttore Generale
BPM

Alessandro Castellano
Amministratore Delegato
SACE

Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato
Autostrade per l'Italia

Francesco Favotto
Presidente Veneto Banca

Paolo Federici
Managing Director
Southern Europe
and Latin America
Fidelity Worldwide Investment

Wolf Michael Kühne
Country Managing
Partner
DLA Piper Italia

Giuseppa Latorre
Partner Responsabile
Corporate Finance
KPMG

Morya Longo
Giornalista Il Sole 24 ORE

Ugo Loser
Amministratore Delegato
Arca SGR

Ian McMillan
President & CEO
DTCC Derivatives
Repository Ltd

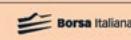
Riccardo Monti
Presidente
ICE - Agenzia

Alessandra Parrazzoli
Country Manager
Barclays Italy

Mario Perrelli
CEO HSBC Italy

Alessandro Piatrotti
Vice Direttore Il Sole 24 ORE
Gianluca Venturini Guerrini
Executive Chairman
ADN Benfield Italia

IN COLLABORAZIONE CON



SPONSOR UFFICIALE



La partecipazione all'evento è libera e gratuita fino ad esaurimento posti. Per informazioni e iscrizioni: www.economiafinanza2014.ilsolo24ore.com

Il Sole 24 ORE Formazione e Eventi

Servizio Clienti
Tel. 02 5660.1887
Fax 02 7004.8601
info@formazione.ilsolo24ore.com

GRUPPO 24 ORE

Il Sole 24 ORE Formazione e Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c
ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO ISO 9001:2008



COMPAGNIE

Allianz, nel terzo trimestre utile operativo a 2,6 miliardi di euro

Salgono anche i ricavi (28,7 miliardi). Molto positivo anche il contributo dall'Italia, dove migliora ancora la raccolta

Anche nel terzo trimestre del 2014 si conferma l'andamento positivo del **gruppo Allianz**, dopo le ottime *performance* registrate nelle precedenti rilevazioni trimestrali. I ricavi totali sono aumentati del 14,5% a 28,7 miliardi di euro (erano 25,1 miliardi nel terzo trimestre 2013). L'utile operativo registrato dal gruppo è pari a 2,6 miliardi (+5,2% sullo stesso periodo del 2013), mentre l'utile netto attribuibile agli azionisti è cresciuto a 1,6 miliardi (+11,2%).

A livello di gruppo, il business danni ha chiuso il trimestre con premi lordi che raggiungono quota 11,2 miliardi (da 10,6 miliardi: +5,7%); l'utile operativo danni è cresciuto a 1,4 miliardi di euro (+15,2%), mentre l'acquisizione delle attività dal **gruppo Unipol** in Italia ha contribuito alla crescita complessiva dei premi per lo 0,8%. A sottolineare il miglioramento dei risultati tecnici anche il *combined ratio*, che nel terzo trimestre è migliorato dell'1,3%, attestandosi al 93,5% (era al 94,8%). Nel business vita/malattia, i premi hanno raggiunto quota 15,8 miliardi di euro (da 12,7 miliardi: +24,9%), grazie a una robusta domanda soprattutto in Taiwan e Italia, dove l'aumento delle vendite è stato trainato dai prodotti *unit linked*.

Il cda e il supervisory board del gruppo hanno deciso una nuova politica di distribuzione dei dividendi: l'idea è quella di proporre, a partire dal 2014, un aumento del *pay out* ordinario al 50% dell'utile netto del gruppo Allianz (attribuibile agli azionisti), mentre fino a ora la politica sui dividendi aveva previsto un *pay out ratio* del 40%; l'obiettivo è mantenere il dividendo per azione almeno al livello pagato per l'esercizio precedente.

Forte contributo dell'Italia, raccolta +21,6% nei nove mesi 2014

L'Italia, secondo mercato per importanza del gruppo tedesco, si

conferma ancora un punto di forza. Nei primi nove mesi dell'anno la raccolta totale è stata pari 11,1 miliardi di euro (+21,6%) e un utile operativo di 902 milioni. Nel danni, la raccolta è cresciuta dell'1,4% a 2,9 miliardi, e il *combined ratio* si è attestato a 81,7% (da 77,7%). Nel vita, la raccolta nei primi nove mesi dell'anno è ammontata a 8,2 miliardi di euro (+30,7%), da 6,2 miliardi nell'analogo periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda il solo terzo trimestre 2014, i premi danni sono pari a 933 milioni di euro (+9,4%), con un *combined ratio* a 78,4% (da 71,5%), mentre nel vita la raccolta è stata pari a 2,7 miliardi (+76,7%).

Beniamino Musto

INTERMEDIARI

Anapa e Unapass, a Bologna il terzo forum Gaa

Appuntamento il 18 novembre: tra i temi caldi, il salvataggio dell'Fpa

Anapa e **Unapass** hanno indetto per il prossimo 18 novembre a Bologna il terzo *Forum Gaa* (riservato ai presidenti dei gruppi aziendali agenti e ai componenti delle rispettive giunte esecutive nazionali) per affrontare alcune tra le più urgenti tematiche che interessano l'attività degli agenti italiani, su tutte il rinnovo del Ccnl dei dipendenti di agenzia, e soprattutto la crisi finanziaria del fondo pensione agenti (Fpa). Al momento l'Ania ha offerto 16 milioni di euro a titolo di contributo straordinario (non più negoziabile): Anapa e Unapass, pur valutando insufficiente questo importo, "con senso di responsabilità", si sono dette disposte "al salvataggio del fondo", spiega una nota congiunta delle due associazioni, considerando l'impegno dell'Ania "alla salvaguardia delle prestazioni mutualistiche, al mantenimento del 50% della contribuzione totale e alla possibilità di aumentare le dotazioni straordinarie a beneficio degli agenti, tramite la contrattazione di secondo livello".

B.M.

ACE MIDDLE
MARKET SOLUTIONS

Ti aiuta a far crescere i tuoi affari.
Scopri di più ►



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 10 novembre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012



RIPENSARE L'RC AUTO

Milano, 12 novembre 2014 (9.30 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman Maria Rosa Alaggio, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.30 - 10.00 - **Registrazione**

10.00 - 10.20 - **Presentazione della ricerca "Sistemi e processi per la gestione dei sinistri nel Ramo Rc auto"**

*Marco Lanzoni, responsabile finance Scs Consulting
Guido Proietti, manager Scs Consulting*

10.20 - 10.40 - **Tecnologia e occhio umano al servizio dell'Antifrode**

*Roberto Castelli, Responsabile Tecnico progetto Memory Box Sicurezza e Ambiente
Eugenio Vanda, consigliere Sicurezza e Ambiente*

10.40 - 11.00 - **Via libera della Consulta all'art. 139 del CAP: fine di un'epoca?**

Maurizio Hazan, studio legale Taurini & Hazan

11.00 - 12.30 - **TAVOLA ROTONDA: Ripensare l'Rc Auto**

*Giovanna Gigliotti, direttore sinistri UnipolSai
Paolo Panarelli, direttore generale Consap
Fabrizio Premuti, presidente Konsumer Italia
Fabio Sattler, vice direttore generale Allianz
Rossella Sebastiani, responsabile area normativa direzione auto Ania*

12.30 - 13.00 - **Q&A**

13.00 - 14.00 - **Lunch**

14.00 - 14.20 - **Il deterrente Identitag e il contrasto alle frodi**

Elisabetta Muriana, responsabile rapporti assicurativi I.car

14.20 - 14.40 - **Il peso delle frodi nel risarcimento del danno alla persona**

Giovanni Cannavò, presidente Associazione Melchiorre Gioia

14.40 - 15.00 - **Intervista ad Alessandro Santoliquido, direttore generale Sara Assicurazioni e presidente commissione auto Ania**

15.00 - 15.20 - **I vantaggi del sistema Motorglass nella gestione del sinistro e dell'attività antifrode**

Andrea Bruno, direttore marketing e progetti speciali di Motorglass Group

15.20 - 16.45 - **TAVOLA ROTONDA: Come migliorare il processo di liquidazione sinistri**

*Barbara Buralli, responsabile sinistri e contenzioso Intesa Sanpaolo Assicura
Luigi Caligaris, direttore Quattroruote Professional
Andrea Lorenzoni, chief claims officer Zurich
Paolo Masini, direttore sinistri Cattolica Assicurazioni
Pierluigi Pellino, responsabile coordinamento, organizzazione e monitoraggio sinistri Axa Assicurazioni
Paolo Rozzi, responsabile direzione sinistri Groupama Assicurazioni
Ferdinando Scoa, direttore sinistri Assimoco
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode Ania*

16.45 - 17.00 - **Q&A**

sponsorizzato da



Sicurezza e Ambiente S.p.A.



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo